



Torino, 22 Febbraio 1999

A Tutti i Medici di Medicina Generale
ISCRITTI e NON ISCRITTI al Sindacato
Loro Sedi

Cari colleghi,
alcune ASL con una interpretazione forzata ed errata delle disposizioni contenute nella Finanziaria del '96, stanno contestando ad alcuni medici errori formali contenuti nelle ricette da loro stilate.

Due sono i rilievi normalmente mossi

- 1 — aver omesso l'indicazione della classe o del numero della nota cui il farmaco è soggetto per effetto delle norme CUF**
- 2 — non avere attivato o rinnovato il Registro USL per i farmaci che lo richiedono.**

Sono, come vedete, errori formali, mentre non viene messa in dubbio la volontà del medico prescrittore di collocare a carico del S.S.N. i farmaci in oggetto, si presume quindi, fino a prova contraria, che il medico abbia constatato la sussistenza delle condizioni richieste dalla nota. Del resto questa volontà del medico è affermata dalla prescrizione del farmaco su modulo del S.S.N. non annullato, secondo quanto specificato dalla circolare Regionale del 13.11.96 in cui viene stabilito che "gli appositi moduli del ricettario standardizzato a lettura automatica dovranno essere utilizzati per la prescrizione dei soli medicinali ammessi al rimborso. Si ritiene che, a parziale deroga di quanto sopra, medicinali sicuramente non concedibili, che pertanto non danno adito ad equivoci sulla loro classe di appartenenza, possano essere prescritti su ricettario SSN, purché non contestualmente a farmaci di classe A o B e previa barratura dello spazio riservato al codice assistito e conseguente annullamento della ricetta".

Le stesse Commissioni di ASL preposte al controllo delle ricette per la liquidazione dei compensi alle farmacie hanno considerato queste ricette valide. Se così non fosse stato, tali Commissioni avrebbero dovuto in tale sede e in quel momento rilevare eventuali elementi di dubbio prescrittivo, verificare la reale volontà del Medico e solo successivamente procedere alla liquidazione delle relative spettanze alle farmacie.

Tale comportamento avrebbe evitato l'ingigantirsi di questa vicenda a distanza di anni. Si sarebbero anche evitate inutili spese per le ASL per il successivo ricontrollo di ricette già valutate.

Pertanto qualora questo problema sorgesse nella Vostra ASL e Vi venissero formulate le sopra descritte contestazioni Vi invitiamo a contattare subito il Sindacato. Intanto pretendete dall'Azienda fotocopie delle ricette

contestate e chiara esplicitazione delle contestazioni stesse.

Non è opportuno in questa fase fornire controdeduzioni che entrino nei particolari né produrre documentazioni cliniche per avvalorare la correttezza del vostro operato. Qualora l'ASL volesse, entrare nel merito sostanziale e non solo formale delle prescrizioni sarà a suo carico produrre gli elementi a dimostrazione del Vostro supposto errore prescrittivo.

Valuteremo insieme ogni successiva risposta ma nella maggior parte dei casi sarà sufficiente riaffermare la vostra volontà di prescrivere il farmaco a carico del S.S.N. avendo, all'atto della prescrizione, verificato le condizioni previste in nota.

Cordiali saluti.

A cura della redazione del Bollettino del Sindacato dei medici di medicina generale della provincia di Torino.